

CENSIMENTO

In città quattro autovelox in regola

Comincia ad alzarsi la nebbia sul caso degli autovelox dopo mesi di incertezze su quelli autorizzati e non omologati. Adesso il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha pubblicato l'elenco degli autovelox censiti che possono regolarmente sanzionare gli eccessi di velocità. E a Verona città i

dispositivi regolarmente approvati sono quattro: l'autovelox fisso in tangenziale nord T4-T9 da via Dal Cero a Verona nord; un telelaser e due autovelox mobili che la polizia locale utilizza ogni settimana come regolarmente comunicato da Palazzo Barbieri. In tutta la provincia ci sono alla fine 56 ap-

parati per sanzionare gli eccessi di velocità. Gli autovelox non registrati nella lista del ministero non possono sanzionare e se lo fanno le multe sono illegittime. Infatti, "chi non ha registrato il proprio strumento - dice il comandante della polizia locale Luigi Altamura - non potrà più multare".

NON C'E' UNA LIRA.



Bacanal al bando

Il Ministero dei Beni Culturali non dà più un euro a Papà del Gnoco per il Carnevale: ha partecipato alla gara, ma non è stato preso in considerazione. E' la conseguenza dopo la revoca dei fondi a causa della mancanza dei requisiti dei componenti del direttivo. SEGUE

OK

Don Carlo Vinco

Ha ricevuto dall'Istituto Assistenza Anziani il 22° premio San Martino, un riconoscimento per una vita dedicata ai fragili con un'opera capace di unire competenza e sguardo sociale.



Jair Bolsonaro

Per le sue origini venete il Comune di Anguillara gli aveva conferito la cittadinanza onoraria. In Brasile invece l'ex presidente dovrà scontare 27 anni di carcere per tentato golpe.

KO

NON C'E' UNA LIRA/1.

E' calato il gelo di Palazzo Barbieri

Corradi: "Quello che più ci mette in difficoltà è il mancato saldo da parte del Comune"

Il ministero dei Beni culturali non dà più un euro al Bacanal del gnoco per il Carnevale. O meglio: ha partecipato al bando ma non è stato preso in considerazione. Una conseguenza di quando nei mesi scorsi il ministero ha revocato fondi per centinaia di migliaia di euro perché i componenti del direttivo del Bacanal non presentavano i requisiti richiesti avendo subito procedimenti penali.

"Può succedere di non vincere un bando, ci era già successo negli anni precedenti" dice il presidente del Bacanal Valerio Corradi.

Ma la situazione è sempre più grave perché oltre ai fondi ministeriali azzerati, non arrivano neppure quelli del Comune perché Palazzo Barbieri ritiene che il Bacanal non sia più un soggetto affidabile, alla luce degli ultimi rendiconti finanziari che presenterebbero diverse irregolarità nella gestione e nella presentazione delle fatture. E quindi il Bacanal non è ritenuto un soggetto finanziabile.

"Quello che più ci mette in difficoltà però -spiega Corradi- è il mancato saldo da parte del Comune di Verona per l'attività del 2025. Si tratta di 37.500 euro che ci servono per pagare i nostri fornitori più il contributo a consuntivo



Il presidente del Bacanal del Gnoco Valerio Corradi



che ogni anno si aggira tra i 15 e i 20 mila euro".

Il Comune da parte sua ha da tempo fatto calare il gelo con i rappresentanti del Bacanal anche per la gestione per esempio del Giardino d'estate a San Zeno e non ne vuole più sapere di dare contributi in assenza di chiarezza e trasparenza sui fondi.

A questo punto come si

può mettere in moto la macchina del Carnevale? "Sincera perché c'è il rischio che salti il Venardi gnocolar del 13 febbraio. Ma tra un mese, il 6 gennaio, ci sarà l'apertura del Carnevale in piazza Bra: avremo le autorizzazioni? E poi ci sarà l'elezione di Papà del Gnoco, la sua incoronazione e così via. I Comitati si stanno rivol-

gendo a noi perché hanno sempre fatto riferimento al Bacanal e devono organizzare i loro eventi, pensiamo solo al Luni pignatar".

Il punto è che il Comune non intende rivolgersi al Bacanal e come ha sempre ribadito l'assessora Marta Ugolini la sfilata del Venardi gnocolar si farà lo stesso. Il Carnevale ci sarà. Ma allo stato attuale non sarà il Comitato di Corradi a organizzarlo. E in merito alle iniziative del 6 gennaio la Ugolini è chiara: le iniziative del Bacanal, a cominciare da quelle del 6 gennaio citate da Corradi, devono essere autorizzate "Vale la pena ricordare che ogni manifestazione su suolo pubblico deve essere preventivamente autorizzata".

SEGUE

NON C'E' UNA LIRA/2.

Nessuno vuole uccidere il Carnevale

L'assessora Ugolini ripete che il Comune garantirà anche la sfilata del 13 febbraio

Il Comune starebbe cercando di farlo organizzare a Comitati disponibili, bypassando il Bacanal, per esempio agli organizzatori della Festa della Renga.

"Ma la titolarità è nostra, dal 1949 il Venardi gnocolar lo organizza il Bacanal. Il Comune può non darci i contributi, è una scelta legittima, ma non può sostituirsi a noi e fare la regia di una manifestazione che compete ad altri. Ma poi, le uscite nelle scuole, negli asili e nelle case di riposo chi le fa? Le sfilate nei quartieri chi le farà? Noi ne facciamo 300 ogni anno".

Quindi se si continuerà così, il Comune con le sue ragioni e il Bacanal con la rivendicazione di paternità della manifestazione lo scontro finale sembra inevitabile.

"E' chiaro che se il Comune incaricherà qualcun altro di fare il Carnevale noi dovremo reagire e aggredire: non possiamo tollerarlo, perché la titolarità è nostra".

L'assessora Ugolini da



L'assessora Marta Ugoli con Papà del Gnoco

parte sua ripete che il Comune garantirà il Carnevale anche nel 2026, sfilata dei carri compresa. Ma qualche apertura arriva.

"Sappiamo bene cosa rappresenta il Carnevale e nessuno lo vuole uccidere, ma ci vuole correttezza e la tradizione non può essere un alibi. Stiamo istruendo le pratiche per le iniziative di gennaio e quello che si potrà fare come la tradizionale passeggiata delle maschere su Liston si farà e potrà essere autorizzato". E questa sembra già

un'apertura.

L'assessore Ugolini aggiunge: "Questo sarà però un inverno particolare perché ci saranno le iniziative per le Olimpiadi invernali e quindi dobbiamo stare attenti alle interferenze degli eventi e avere la garanzia che tutto fili liscio e vogliamo andare sul sicuro".

Il riferimento è alla sfilata del 2024 che era saltata per motivi di sicurezza. Il 13 febbraio la sfilata dei carri si svolgerà in pieni Giochi Olimpici e con la Bra

occupata dalle iniziative per Milano-Cortina, quindi servirà una perfetta organizzazione della sfilata e un percorso diverso. E un dialogo continuo tra organizzatori e Comune.

"Non si può ragionare come se il Carnevale fosse privatizzato, è un patrimonio della città -prosegue Ugolini- e noi Papà del Gnoco non abbiamo alcuna intenzione di toccarlo. Noi non facciamo scelte politiche ma solo di correttezza".

MB

ELETTO SIMEON DE L'ISOLO

Mentre prosegue la battaglia giudiziaria tra Palazzo Barbieri e Bacanal del Gnoco, il Carnevale ha ripreso le tradizionali elezioni delle maschere regionali. A Porta Vescovo, Ferdinando Bussola è stato confermato per il ter-

zo anno consecutivo il Simeon de l'Isolo, maschera tipica del quartiere di Veronetta. Busso-la è stato proclamato in conclave, in una mattinata di festa che ha visto la distribuzione di 80 chili di gnocchi.



Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL COMUNE PREPARA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Roma taglia, ma le tasse non crescono

Il sindaco Tommasi mette l'accento sul sociale e sull'assistenza alle famiglie

Il Comune prepara il bilancio di previsione 2026 senza aumentare tasse e tributi nonostante i tagli previsti dalla Finanziaria a carico degli enti locali, tagli che hanno scatenato la protesta dell'Anci a livello nazionale (i sindaci denunciano tagli totali per 2,8 miliardi agli enti locali nella prossima finanziaria).

Complessivamente per il triennio 2026-2028 le leggi di bilancio peseranno per 8,8 milioni in meno sulle casse del Comune di Verona e a questi si aggiungono minori entrate per 1,8 milioni per affrontare l'emergenza abitativa.

Il punto è stato fatto in commissione consiliare dal sindaco Tommasi e dall'assessore Michele Bertucco. Tommasi ha messo l'accento sul mantenimento delle prestazioni riguardanti "il sociale, l'assistenza alle famiglie, i centri estivi, manteniamo l'esenzione Irpef a 12 mila euro. Purtroppo la Finanziaria ci penalizza nel bilancio per i servizi ai minori non accompagnati e per l'emergenza casa. Avremo spese maggiori e ricavi minori per i Giochi olimpici invernali (l'Arena resta chiusa per mesi) e a fine ottobre ospiteremo l'assemblea nazionale dell'Anci. Abbiamo fatto anche uno sforzo ulterio-

re per finanziare il Trasporto pubblico locale con 500 mila euro alla Provincia".

L'assessore Bertucco non ha nascosto la preoccupazione per il Sociale "perché aumentano le richieste e i costi", ha lamentato la mancanza di una deroga nazionale "per le assunzioni sul fronte sicurezza" e la carenza di risorse per l'emergenza casa.

Vengono stanziati più fondi per il sociale con risorse proprie per 1 milione 100 mila euro; vengono messe risorse per il verde e i parcheggi con 540 mila euro in più, 450 mila euro in più saranno a disposizione per la manutenzione strade (dalle contravvenzioni si prevedono 27,5 milioni di euro di entrate); 400 mila euro in via straordinaria per l'assemblea dell'Anci e altri fondi aggiuntivi sono previsti per la sicurezza e i siti culturali (riapriranno gli Scavi scaligeri, apertura che era stata annunciata anni fa dall'amministrazione Sboarina). Resta ferma l'addizionale comunale Irpef.

Per quanto riguarda le opere pubbliche previste, ecco un primo elenco.

PONTI

Intervento di adeguamento statico funzionale del cavalcavia ferroviario di Strada dell'Alpo 4 milioni di euro



Damiano Tommasi e Michele Bertucco

IMPIANTI SPORTIVI

Realizzazione nuova copertura ed edificio spogliatoi/servizi Warm Up Area presso Agsm Forum 2.700.000 euro.

EDIFICI MONUMENTALI

Museo di Castelvechio Restauro Torre del Mastio ed interventi per la fruibilità pubblica 2.400.000 euro.

GIARDINI/AREE VERDI

Bosco Urbano nell'area del Chievo 2.120.000 euro.

STRADE. Sistema filoviario - Sistemazione intersezione Porta Vesco 1.800.000 euro

PISTE CICLABILI

Realizzazione pista ciclabile in via Pitagora - via Archimede con passerella sul Camuzzoni 1.300.000 euro.

SICUREZZA AZIENDALE E DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Intervento di realizzazione continuità elettrica a servizio dell'anfiteatro Arena stralcio B: esecuzione gruppi di continuità

statica e gruppi elettrogeni idonei a garantire continuità e ridondanza, 1.140.000 euro

STRADE

Rotatorie Via Albere 1 milione.

PISTE CICLABILI

Collegamento ciclabile tra Piazza Brà - Stazione - Stadio 1 milione di euro.

EDIFICI MONUMENTALI

Arche Scaligere - Restauro Arco di Mastino 1 milione.

MANUTENZIONI EDILIZIE - SCOLASTICA

Manutenzione straordinaria non programmata nidi e scuole di ogni ordine e grado - Circoscrizioni 1 - 2 - 3 - 6 - Accordo quadro anno 2026-2028 982.000 euro.

Riqualficazione del Percorso delle Mura - Lotto 1 - Porta Nuova 921.490,48 euro, Lotto 2 - Porta Palio e Gallerie di contromina 917.841,02 euro.

IMPIANTI SPORTIVI

Interventi di riqualificazione dell'impianto sportivo De Stefani 900 mila euro.

QUALITÀ DELLA VITA: VERONA SI CONFERMA NELLA TOP 10 DEL SOLE24ORE

Bene l'Arena, ma troppi furti in casa

Si resta al settimo posto come lo scorso anno. La performance migliore? Gli spettacoli

Verona si conferma nella top ten delle città italiane per la qualità della vita elaborata da Il Sole24Ore e si piazza al 7° posto come lo scorso anno.

Primo e secondo posto vanno a Trento e Bolzano, incoronate dall'edizione 2025 della Qualità della vita tra le 107 province italiane esaminate in base a 90 gli indicatori statistici utilizzati, forniti alla redazione da fonti certificate, che misurano il benessere nei territori italiani.

I 90 indicatori sono suddivisi nelle sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990: ricchezza e consumi; affari e lavoro; ambiente e servizi; demografia, società e salute; giustizia e sicurezza; cultura e tempo libero. Per ciascuna delle sei macro-categorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori. La top 10 è tutta settentrionale e premia, come spesso accade nella "bilancia" dei 90 indicatori, piccole province come Bergamo (vincitrice nel 2024, ora al 5° posto), Treviso, Padova (che ritorna tra le teste di serie dopo 30 anni di assenza: era nona nel 1994), Verona che si conferma al set-

timo posto. E segna il ritorno all'apice della classifica generale anche delle grandi aree metropolitane come Bologna e Milano, rispettivamente al 4° e all'8° posto, in testa per «Demografia, società e salute», la prima e per «Ricchezza e consumi» e «Affari e lavoro» la seconda.

E veniamo nel dettaglio a Verona e provincia che presentano luci e ombre. La performance migliore è quella degli spettacoli: Verona è al primo posto assoluto per numero di biglietti, grazie all'Arena: oltre 3 volte la media nazionale. Tra festival lirico e concerti rock e pop l'anfiteatro si conferma una macchina da guerra per capacità di attirare pubblico e generare turismo.

Il risultato peggiore invece è sul fronte della sicurezza: Verona è al 101° posto su 107 per quanto riguarda i furti in abitazione, confermando così un allarme più volte lanciato da cittadini e istituzioni. Entrando nelle sei macrocategorie, Verona si conferma una città ricca: sul fronte di Ricchezza e consumi si piazza al 15° posto guadagnando ben 17 posizioni; in particolare il valore aggiunto pro capite sale del 17,9 per cento e aumentano i valori immobiliari in particola-



Qualità della vita: Verona resta al 7° posto

re i prezzi al metro quadro per le vendite.

Stabile Verona per la categoria Affari e lavoro, al 12° posto con una posizione guadagnata sul 2024: unica nota di rilievo il calo delle start up innovative.

Non bene il fronte Giustizia e sicurezza dove Verona scivola di 15 posizioni fermandosi all'85° posto in questa classifica con due criticità: alto come dicevamo il numero delle denunce per furti in abitazione (settimo posto assoluto in Italia tra le città più svaligate, 101° posto nella classifica) ed è alta la percezione di insicurezza (95ma posizione su 107).

Sul fronte della Qualità della vita Verona si piazza al 17° posto di questa classifica scalando 13 posizioni ma con note positive e altre meno. L'aria è sempre di qualità

scarsa (79° posto), la raccolta differenziata aumenta ma ancora troppo poco (41° posto in classifica), diminuisce il dato sulle piste ciclabili con un segno negativo: meno 5,4% e 38ma posizione. Le ondate di calore sono numerose (71° posto) e pure le notti tropicali (49ma posizione). Sul fronte demografia, società e salute, segnali positivi per la natalità che registra +1,5%, il rapporto tra anziani e giovani è però ancora squilibrato (in aumento i primi sui secondi), calano i laureati di quasi l'11 per cento e sono troppo pochi i medici di famiglia (97° posto su 107).

Di Cultura e tempo libero si è detto in merito all'altissimo numero di biglietti per gli spettacoli ma di contro, calano le librerie con un meno 10 per cento.

AMIA HA VENDUTO A SOLORI UNA PALAZZINA IN VIA AVESANI IN BASSO ACQUAR

Un polo per le aziende partecipate

“Così non si paga più un affitto e allo stesso tempo abbiamo un patrimonio immobiliare”

Via Avesani diventa il nuovo polo uffici per la aziende partecipate del Comune.

AMIA Verona infatti ha venduto a Solori una palazzina in via Avesani, immobile che si trova a qualche centinaio di metri dal civico 31, sede della multiservizi che si occupa di Igiene ambientale e Cura del verde.

Lo stabile conta una superficie catastale di oltre 2.300 metri quadrati e attualmente è da ristrutturare. I lavori dureranno circa due anni e una volta a regime, gli spazi diventeranno la nuova sede di Solori SpA e ospiteranno gli uffici della società in house del Comune di Verona, oltre che di altri in provincia, operante nel settore della riscossione e dei servizi pubblici a favore degli enti soci.

L'attuale sede, in Vicolo Volto Cittadella, pur svolgendo il suo ruolo in maniera efficiente, si trova in una zona decisamente meno accessibile e con non poche problematiche relative al parcheggio. Con il trasferimento nella nuova area, si intende dunque migliorare l'esperienza del pubblico, rendendo più semplice e immediato l'accesso ai propri servizi. La nuova zona è infatti decisamente più comoda per il pubblico, caratterizzata dalla pre-



Il rendering del nuovo polo uffici per le partecipate in via Avesani

senza di ampi parcheggi e ben collegata al traffico cittadino.

Di più. L'accordo stipulato in sede di compravendita, attribuisce spazi anche ad AMIA Verona SpA. In dettaglio, si tratta dell'utilizzo in locazione, una volta restaurato lo stabile, di uffici sia al piano terra che al secondo piano.

Via Avesani, in Basso Acquar, che già ospita anche uno dei depositi di Atv e un depuratore di Acque Veronesi, si connoterà così come la strada delle aziende partecipate. A fine lavori tra l'altro, nel palazzo, oltre a sedi e uffici sarà realizzata anche una sala incontri di 99 posti a sedere che potrà essere utilizzata da tutti gli enti partecipati dal Comune di Verona.

Sì, è una scelta che abbiamo fatto in accordo sia con Mia che è la proprietà che era la proprietaria dell'im-

mobile, sia con Solari che poi andrà in questo nuovo immobile e questo

“Una scelta importante – evidenzia l'assessore al Bilancio Michele Bertucco – che permetterà sia di non pagare più un affitto, comunque abbastanza cospicuo, e allo stesso tempo di avere un patrimonio immobiliare e dei servizi facilmente raggiungibili da parte di cittadini e cittadine, con la possibilità di poter parcheggiare e, in futuro, di arrivarci anche con i mezzi pubblici. Una soluzione che da un lato faciliterà i rapporti con una società che si occupa di riscossioni e d'altro permetterà ad Amia e Solori di essere più in sinergia, visto che le sedi si ritroveranno a poche centinaia di metri fra loro”.

“Una sede che sarà molto più agevole e più facile da raggiungere – precisa l'assessora alle Politiche

sociali e Terzo settore Luisa Ceni – oltre a dare un nuovo impulso a un territorio che era degradato, rimettendo in ordine un immobile di proprietà comunque di una società del Comune”.

“Il Cda di AMIA Verona SpA ha deciso di vendere questo immobile, finora inutilizzato, a Solori SpA sia per rispondere alla ricerca di nuova sede di un'altra partecipata, sia per ottimizzare e contenere i costi nella pubblica amministrazione”, spiega il presidente di AMIA Verona SpA Roberto Bechis.

“Questo nuovo luogo, infatti, si trova in una posizione strategica che consentirà di ottimizzare i flussi di clientela e di agevolare l'accesso ai servizi, superando le difficoltà logistiche legate alla sede attuale”, rileva l'amministratore unico di Solori SpA Giuseppe Moretto.

I DATI VENETI FANNO DA SFONDO ALLA GIORNATA MONDIALE

Aids, servizi di diagnosi precoce

Nel 2024 sono state segnalate 33 nuove diagnosi. Ci sono presenti 1.253 casi prevalenti

Nel 2024 sono state registrate 2379 nuove diagnosi in Italia, delle quali 163 nuove diagnosi di HIV in Veneto. L'incidenza in Italia è pari allo 4,0 casi ogni 100.000 residenti, per il Veneto è pari a 3,2 casi ogni 100.000 residenti. Circa 70% delle notifiche in Italia tra i 30 e 59 anni, età mediana 41. I dati epidemiologici sull'AIDS 2024 mostrano un quadro stabile: Nel 2024 sono state segnalate 450 nuove diagnosi in Italia, 33 in Veneto, un dato in linea con gli ultimi anni. Si stima che alla fine del 2024 vi fossero 24790 casi prevalenti in Italia, dei quali 1253 in Veneto.

Questi dati, nazionali e veneti, fanno da sfondo alla giornata mondiale contro la sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS) promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, fissata per l'1 dicembre.

Lo slogan scelto per il 2025 è "Superare le difficoltà, trasformare la risposta all'AIDS".

Con questo slogan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità richiama l'urgenza di superare le interruzioni e le disuguaglianze che negli ultimi anni hanno rallentato la risposta globale all'HIV/AIDS. L'obiettivo è rafforzare i sistemi sanitari e le politiche di prevenzione, dia-

gnosi e cura, la resilienza dei servizi, la cooperazione internazionale e l'approccio basato sui diritti umani, per accelerare il percorso verso l'eliminazione dell'AIDS entro il 2030.

"I dati nazionali e regionali - fanno notare gli esperti della Regione Veneto - mostrano che è in continuo aumento la quota di persone a cui viene diagnosticata tardivamente l'infezione da HIV. È dunque indispensabile mantenere alta l'attenzione, favorire test e trattamento precoce, e contrastare stigma e disuguaglianze, per costruire un futuro in cui l'AIDS possa essere eliminato.

Negli ultimi vent'anni la Regione del Veneto ha investito molto sulla Peer Education, quale importante strumento di prevenzione e promozione della salute per il mondo giovanile, finalizzato a promuovere corretti stili di vita in modo da contrastare i principali fattori di rischio. Si tratta di una metodologia educativa per promuovere il benessere tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, basata sullo scambio di conoscenze ed esperienze tra coetanei. Essa coinvolge studenti più grandi (peer educator), appositamente formati per educare i com-



Il Policlinico di Borgo Roma

pagni più giovani su temi come prevenzione di sostanze, malattie, social network e sicurezza stradale. La forza di questo approccio risiede nella capacità relazionale ed empatica dei pari, che vengono percepiti dai ragazzi stessi come figure più credibili e vicine rispetto a quelle adulte. In particolare, una delle tematiche trattate riguarda proprio la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e il contrasto all'HIV.

Ecco i numeri della Peer in Veneto dal 2003 al 2025: circa 100.000 studenti coinvolti dalle attività in classe realizzate dai peer; circa 15.000 peer formati; oltre 750 insegnanti coinvolti; oltre 400 operatori delle Az.ULSS che svolgono gli interventi.

E' importante, quindi, investire sulla formazione dei giovani, anche nell'ambito delle Scuole che

Promuovono Salute, considerando che ancora una buona percentuale di ragazzi della nostra Regione riferisce di avere rapporti sessuali non protetti per le malattie a trasmissione sessuale: infatti dai dati raccolti nell'ultima edizione della sorveglianza HBSC (anno 2022) risulta che circa il 50,4% dei ragazzi 15enni e il 43,1% dei 17enni hanno riferito di aver utilizzato nell'ultimo rapporto sessuale il metodo del coito interrotto. Negli ultimi anni il modulo sulle malattie sessualmente trasmissibili è stato arricchito di una parte specifica per promuovere la consapevolezza sull'endometriosi e su altri fattori che possono incidere negativamente sulla fertilità. Per avere informazioni scientificamente corrette e aggiornate sull'infezione Hiv, si può telefonare al Telefono verde **800 861061**

L'ISTITUTO SANMICHELI LANCIA UNA NUOVA FIGURA

Ecco l'ambasciatore del digitale sicuro

Gli studenti protagonisti di un modello educativo per un uso consapevole della tecnologia

L'Istituto Sanmicheli di Verona si conferma scuola d'avanguardia nel campo dell'educazione digitale, grazie all'adesione al percorso formativo promosso dal Corecom Veneto - da anni impegnato nella diffusione di un uso sicuro, responsabile e consapevole della rete e dei social media - e alla collaborazione con AICA - Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico. Un progetto che ha accompagnato gli studenti verso una nuova cittadinanza digitale, capace di riconoscere rischi, opportunità e responsabilità dell'ambiente online. Il percorso ha trovato uno dei suoi momenti più significativi nell'ambito di JOB&Orienta, dove il professor Angelo Rizzo ha presentato il lavoro condotto con la classe 4K alla presenza dell'Assessore Regionale Valeria Mantovan, del Presidente del Corecom Veneto Marco Mazzoni Nicoletti e del componente Stefano Rasulo.

Il materiale fornito dal Corecom - raccolto nella presentazione Educazione Digitale e Sicurezza in Rete - ha costituito la base per approfondire alcune tra le principali criticità del mondo digitale: i dati allarmanti sul cyberbullismo in Veneto, moni-



Gli studenti dell'Istituto Sanmicheli al Job&Orienta

torati dalla piattaforma Elisa (2020-2023); l'aumento dei casi di hate speech, testimoniato dal Barometro dell'Odio 2024 di Amnesty International; la crescita costante dei fenomeni di revenge porn, con pesanti ricadute psicologiche e sociali; la difficoltà diffusa nel riconoscere le fake news, come rilevato dall'indagine UE-YouTrend 2024 e il divario nelle competenze digitali, evidenziato dai dati Istat e dall'Agenda Digitale del Veneto 2025. Dati reali, analisi critiche e confronti hanno consentito agli studenti del Sanmicheli di sviluppare una visione consapevole del ruolo del digitale nella vita personale, scolastica e sociale.

I materiali oggetto di studio sono stati messi a disposizione dal Core-

com Veneto e da AICA, protagonista a JOB&Orienta con interventi dedicati alle competenze digitali, al valore delle certificazioni informatiche e al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella scuola.

"Il progetto è stato l'occasione per collegare teoria e attività pratiche sull'utilizzo del digitale sicuro, fornendo agli studenti gli strumenti per orientarsi nell'ambiente digitale e sviluppare buone pratiche di comportamento, analisi e pensiero critico", spiega il prof. Angelo Rizzo. "L'obiettivo è favorire la partecipazione attiva dei ragazzi, ridurre il gap nelle competenze informatiche e contribuire alla costruzione di ambienti digitali sicuri e inclusivi." Il progetto proposto al gruppo Corecom ha por-

tato alla definizione di una figura innovativa: l'Ambasciatore del Digitale Sicuro, un nuovo ruolo che potrà ricoprire lo studente del futuro in quanto: formato e attivo, capace di diffondere buone pratiche digitali, in grado di supportare i pari nella prevenzione dei rischi e impegnato nella sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica.

Una figura che incarna un nuovo modo di vivere la scuola, l'inclusione e la responsabilità online.

"Educare al digitale è ormai parte integrante del mestiere del docente e del genitore. Non basta proteggere: occorre accompagnare i ragazzi verso vere indipendenze digitali, con regole semplici, continuità e consapevolezza", conclude il professor Rizzo.

IL PROGETTO SITICIBO DEL BANCO ALIMENTARE

Qui si recupera il cibo non venduto

Così ai Mercatini il Natale diventa dono. La raccolta fondi con la piattaforma di Unicredit

Strudel, pretzel, risotti: fino al 28 dicembre ai Mercatini di Natale di Verona i piatti simbolo delle feste avranno un sapore ancora più speciale.

Nella nuova location di piazza Bra infatti (dove è atteso più di un milione di persone), moltissime delle 60 caratteristiche casette in legno dei Mercatini collaboreranno con il Banco Alimentare del Veneto, e in particolare con il progetto Siticibo, per il recupero del cibo non venduto che verrà trasformato in risorsa preziosa per chi vive in situazioni di fragilità. Un invito a riscoprire il vero senso del Natale, che è il dono di sé e la condivisione, allargando l'atmosfera di festa e di gioia anche a chi si trova in situazioni spesso imprevedute, con difficoltà ad assicurarsi un pasto adeguato. Ma c'è un modo in più per estendere la gioia natalizia: con un clic sul link dedicato (bit.ly/regala_un_sorriso) o la scansione del QR code che si troverà affisso alle casette aderenti si potrà donare al Banco Alimentare del Veneto "Guido Biondani" ODV e sostenere il progetto Siticibo. Il crowdfunding sarà effettuato attraverso la piattaforma "Il mio dono" di Unicredit, dove si potrà verificare giorno dopo giorno il crescere della generosità dei veronesi.



Ai Mercatini di Natale il progetto Siticibo del Banco Alimentare

LA VEGLIA IN CATTEDRALE HA APERTO L'AVVENTO

Coltivare l'arte dell'attenzione

La Veglia diocesana di preghiera che si è svolta nella Cattedrale ha celebrato un doppio inizio. Il primo è quello del tempo forte di Avvento che per la Chiesa avrà come tema "Coltivare l'arte dell'attenzione". Il riferimento è a un passaggio della lettera pastorale Sul limite del vescovo Domenico, che ha presieduto la Veglia, dove afferma che l'attenzione "è la forma di amore più radicale perché ama senza dominare, guarda senza giudicare, riceve e dona senza pretendere" ed è ciò che apre – ha ricordato in Cattedrale – al «prendersi cura di sé, dell'altro e del creato». Il secondo inizio, stretta-



La celebrazione in Cattedrale

mente collegato all'altro, è quello del nuovo anno liturgico-pastorale che per la Chiesa di San Zeno ha all'orizzonte l'assemblea diocesana che si terrà sabato 16 maggio a Isola della Scala. Prima della

benedizione finale il Vescovo ha consegnato al Gruppo di lavoro dell'assemblea il Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese in Italia come traccia di tutto il percorso.



REGALA IL PRANZO DI NATALE AI PIÙ POVERI

Sant'Egidio sostiene tutti i giorni chi è fragile e solo. Anche quest'anno per Natale abbiamo bisogno del tuo aiuto perché sia davvero festa per tutti.

DONA ORA
45586

dal 1 al 27 dicembre

Dona online



SANT'EGIDIO

2 EURO inviando un SMS dal telefono cellulare

W3 TIM Vodafone Iliad postemobile FASTWEB coopvoce TISCALI

5 o 10 EURO chiamando dal telefono fisso

TIM Vodafone W3 FASTWEB TISCALI geny

5 EURO chiamando dal telefono fisso

Convergenze postemobile

BOSCO CHIESANUOVA. FINO AL 17 FEBBRAIO DEL PROSSIMO ANNO

Con la prima neve riapre il Palaghiaccio

Per gli appassionati a disposizione anche le piste da fondo sulla panoramica Translessinia

Dopo la prima neve, a Bosco Chiesanuova arrivano anche l'apertura del Palaghiaccio e delle piste da fondo che collegano tutti i rifugi della bellissima e panoramica Translessinia.

Gli amanti dei pattini con la lama e tutti i bimbi avranno la possibilità di divertirsi al Palaghiaccio, aperto fino al 17 febbraio 2026, compresi i giorni festivi dell'Immacolata, della vigilia, di Natale, Santo Stefano e della Befana, con l'opportunità di festeggiare il Capodanno con brindisi e panettone fino alle 2. Non solo, sarà possibile festeggiare il Carnevale sui pattini nei giorni di lunedì 16 e mar-

tedì 17 febbraio.

«Il Palaghiaccio di Bosco non ha eguali a Verona, circondato da un incredibile paesaggio montano, e da un'impagabile aria fresca e pulita. I 6 turni giornalieri e le tariffe inviarie favoriscono tutti, grandi e piccini, esperti e principianti. Contemporaneamente, grazie all'impegno di commercianti e associazioni, il paese brilla, con eventi, mercatini, bar, bistrò, pizzerie, pasticcerie e negozi, pronti a regalare momenti piacevoli e divertimento. Vi aspettiamo» ha concluso Alessandra Albarelli, Vicesindaco con delega al Turismo del Comune di Bosco Chiesanuova.



A Bosco ha riaperto il Palaghiaccio

COLOGNOLA AI COLLI. UNICA VERONESE NEL PROGETTO "TASTE INNOVATORS"

Le ricette originali di Silvia

La chef Silvia Banterle del ristorante Stilla a Colognola Ai Colli ambasciatrice della Patata di Bologna Dop. Testimonial con una ricetta originale da lei ideata, 'Patata in cinque forme', inserita nella carta del locale nell'ambito del progetto "Taste Innovators-La versione dello chef" promosso dal Consorzio di Tutela Patata di Bologna Dop. Unica chef del veronese protagonista in questo progetto, Banterle condivide questo percorso insieme ad altri

6 giovani cuochi da tre regioni italiane scelti per creatività e talento: Lorenzo Coccovilli di ODD (Bologna), Marco Meggiato di Allegra (Bologna), Giorgio Rattini di Osteria da Oreste (Santarcangelo di Romagna - Rn), Paolo Giraldo di Uva (Padova), Mariasole Cuomo di Spore (Milano) e Davide Esposito di Osteria Lagrandissima (Milano). Tutti loro hanno realizzato una ricetta unica con al centro la Patata di Bologna Dop, la prima a otte-

nere la DOP in Italia, prodotto da 70 anni radicato nella tradizione agricola bolognese. Tutti gli chef inoltre hanno raccontato il loro progetto in cucina insieme alla Patata di Bologna Dop in un video insieme a Giano Lai e Francesca Manunta di "Cosa mangiamo oggi". Sulla filosofia che ispirato il piatto 'Patata in cinque forme', queste le parole di Silvia Banterle: "La mia idea era quella di creare un dessert in cui il vero centro di tutte le prepara-



Silvia Banterle

zioni fosse la patata. Ho scelto di utilizzare la Patata di Bologna Dop in una pietanza dolce per valorizzare la dolcezza intrinseca e la qualità della sua texture, utilizzandola in diverse preparazioni con differenti consistenze."

GAZZO VERONESE. LA CENTENARIA FESTEGGIATA ALLA PIA OPERA CICCARELLI

Neva, un secolo di coraggio e lavoro

Un pomeriggio di festa per celebrare una vita di dedizione e valori condivisi

Un pomeriggio di intensa emozione e gratitudine ha animato la Residenza Mimosa della Fondazione Pia Opera Ciccarelli, dove si sono celebrati i 100 anni della signora Neva, testimone di un secolo segnato da guerra, ricostruzione e profondi cambiamenti sociali. Accolta con affetto dalla famiglia e dal personale della struttura, Neva ha ricevuto gli auguri di tutta la comunità per un traguardo raro e significativo.

Nata il 27 novembre 1925 a Gazzo Veronese, Neva ha vissuto una giovinezza segnata dal lavoro nei campi e dalle difficoltà del dopoguerra. Durante gli anni della guerra affrontò prove straordinarie: la partenza del fidanzato per il fronte, la deportazione nei campi di lavoro in Germania e, nel 1945, la liberazione a Berlino da parte dell'Armata Rossa, seguita da un lungo ritorno a casa attraverso il Brennero.

Al termine di anni segnati dalle sfide, Neva si dedicò con coraggio alla crescita dei figli Franca e Patrizio e alla gestione della casa, adattandosi a ogni tipo di lavoro necessario per sostenere la famiglia. Con il rientro del marito e la nascita del secondo figlio, la coppia



Neva Busacco festeggiata per i suoi 100 anni

prese in affitto alcuni campi, consolidando un percorso di vita fondato su onestà, sacrificio, costanza e amore.

Al rientro del marito, con la nascita del secondo figlio, iniziò finalmente un nuovo capitolo. La coppia prese in affitto alcuni campi e si dedicò al lavoro contadino. Da allora Neva ha incarnato ogni giorno i valori che hanno sorretto la famiglia: onestà, sacrificio, costanza e amore incondizionato.

Con il passare degli anni, le mani che avevano

lavorato la terra si sono dedicate alla maglia e all'uncinetto, trasformando la quotidianità in gesti di cura verso i nipoti. Oggi, a 100 anni, Neva rappresenta un ponte tra passato e presente: i valori di famiglia, dignità del lavoro e perseveranza nelle difficoltà restano centrali nella sua vita.

Circondata dall'affetto di due figli, sei nipoti e nove pronipoti, che la considerano la radice più forte della loro storia, Neva partecipa attivamente alla vita della residenza:

ama ascoltare musica, sfogliare riviste, giocare a tombola e chiacchierare con le compagne di tavolo.

A rendere omaggio a Neva è intervenuto anche Stefano Negrini, Sindaco di Gazzo Veronese, che ha portato i saluti e gli auguri dell'Amministrazione comunale e di tutta la comunità. Una festa speciale per una donna che, con il suo esempio di forza e dolcezza, continua a ispirare tutti coloro che hanno la fortuna di incontrarla.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LINGUAGGI&PENSIERO.

DI ROSA FANI

Vallagarina batte la frenesia consumistica

La striscia di terra che affianca l'Adige ha un altro modo di vivere il prossimo Natale

C'è un altro modo di vivere il Natale in Trentino, lontano dalle luminarie scintillanti e dalla frenesia consumistica che caratterizza spesso le grandi piazze turistiche. E questo accade in Vallagarina, quella striscia di terra che affiancando il fiume Adige, in collina e in montagna, accompagna lo sguardo verso sud. Qui i mercatini natalizi, divenuti altrove un vero tormentone e spesso omologati da logiche commerciali, tornano a essere ciò che erano un tempo: occasioni di incontro, scoperta, autenticità.

Ci si ritrova così a Rovereto, per poi passare a comuni e frazioni piccole e raccolte: passando per Ala, scoprire Nomi, Besenello, Volano, dove l'occasione è ottima per rallentare, perdendosi tra vicoli e palazzi, angoli di territorio rimasti fedeli a loro stessi.

"I Natali della Vallagarina" nascono da un'idea di ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, che mette in sinergia le città e i paesi della valle, ognuno declinando il Natale in base alla propria cultura e alle proprie tradizioni.

A Rovereto, dal 21 novembre al 6 gennaio il Natale è fatto di Rintocchi di Luce: un nome che è anche omaggio alla Campana dei Caduti che sim-

boleggia la Città della Pace. Piazze e palazzi storici prenderanno vita in un palcoscenico a cielo aperto fatto di luci e installazioni, mentre un ricco programma di eventi accoglierà turisti e roveretani tra laboratori creativi, spettacoli itineranti, artigianato ed enogastronomia.

In bassa Vallagarina l'atmosfera del Natale si accende al Castello di Avio, bene del FAI – Fondo Ambiente Italiano. Il "Natale al Castello" è pronto per tornare nei finesettimana da sabato 22 novembre a domenica 21 dicembre e lunedì 8 dicembre, un mercatino reso ancora più affascinante da concerti, attività e visite guidate a tema per esplorare il maniero.

Sull'altra sponda dell'Adige, ad Ala, il 29 novembre torna il "Natale nei Palazzi Barocchi", un viaggio nel tempo dove figuranti in costume accompagneranno gli ospiti nelle visite guidate dei palazzi, all'interno dei quali saranno in mostra prodotti artigianali. Novità di quest'anno è la bolla "Sorsi di Natale" a Palazzo Scherer, un angolo magico dedicato agli amanti del buon vino nel cuore della cittadina.

A Nomi scenderà l'atmosfera il "Natale dei Presepi Monumentali": da sabato 29 novembre a martedì 6



Natale a Camposilvano di Vallarsa

gennaio, nel piccolo ma suggestivo borgo sarà possibile visitare la mostra dei presepi monumentali nello storico granaio, assistere a concerti e spettacoli e gustare calde pietanze presso la Casetta del Natale in Piazza Springa.

Spostandoci verso sud, le frazioni di Isera si animeranno con "Terra Natale", un programma di eventi diffusi a partire da sabato 29 novembre, tra concerti e mercatini, mentre salendo in quota, a Brentonico, si avvicina il "Natale di montagna": dal 7 dicembre al 6 gennaio il borgo alpino alle pendici delle piste da sci si vestirà a festa per un Natale all'insegna della cultura, dell'enogastronomia e della natura.

Nelle Valli del Leno un ricco programma di eventi accoglierà turisti e visitatori tra spettacoli, momen-

ti conviviali, visite ai presepi, l'arrivo di Santa Lucia, di Babbo Natale e della Befana. In Vallarsa, torna l'attesissimo appuntamento con il "Villaggio di Natale di Camposilvano". A questo si affiancano i borghi di Trambileno e Terragnolo. La magia poi prosegue nei borghi di Besenello, Calliano, Mori, Nogaredo, Villa Lagarina, Volano, Castellano, Pomarolo.

"Ogni comune della valle offre le sue peculiarità", sottolinea Giulio Prosser, Presidente dell'ApT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo. "E questo permette di vivere un Natale autentico, pieno di poesia, con artigianato, piatti e iniziative che affondano le radici nelle tradizioni antiche". È un Natale diffuso, dunque, dove non c'è spazio per l'omologazione. Una conferma che le tradizioni ci sono: basta cercarle.

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE ALLE 20:45 AL CAMPLOY

Torna Euripide tra rito e poesia scenica

Con le Baccanti di Anagoor, il collettivo artistico Leone d'Argento alla Biennale di Venezia

Giovedì 4 dicembre alle 20.45 il Teatro Camploy accoglie, all'interno della rassegna L'Altro Teatro | Come as you are, le Baccanti di Anagoor: un viaggio potente e visionario che intreccia rito, mito e contemporaneità. La tragedia di Euripide prende nuova vita grazie alla forza del teatro fisico e alla ricerca poetica del Collettivo, trasformando il palcoscenico in uno spazio di estasi e riflessione.

Il valore artistico e progetto

Anagoor, collettivo artistico Leone d'argento alla Biennale di Venezia, riconosciuto per la sua ricerca visiva e letteraria di forte impatto, si distingue per la capacità intrecciare teatro fisico, parola e immagini e di coniugare mito e contemporaneità affrontando grandi temi culturali e politici con un'estetica potente in una riflessione sul presente, sull'identità e sulla comunità.

Baccanti rappresenta un audace viaggio nella tragedia di Euripide che unisce rito, poesia e teatro, trasformando il mito antico in una visione contemporanea che esplora la tragedia come rito scenico e la trance come strumento poetico e performativo diventando riflessione profonda sul senso di identità e appartenenza alla comunità.



Le Baccanti in scena al Camploy giovedì 4 dicembre

Gli interpreti

Protagonisti dello spettacolo i neo diplomati dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni, guidati da Anagoor. La loro energia e freschezza scenica si intrecciano con la visione del collettivo, dando vita a un'opera che fonde formazione e creazione artistica. Sul palco i giovani attori e Anagoor, danno vita a una performance intensa e corale. La loro energia si intreccia con la visione del collettivo, rendendo lo spettacolo un'esperienza di crescita artistica e umana. La scena è firmata da Alberto Nonnato e Simone Deraï, i costumi da Lauretta Salvagnin, le luci da Eva Bruno e Simone Deraï, mentre la musica e il sound design sono di Mauro Martinuz.

La drammaturgia si arricchisce di riferimenti poetici e filosofici, da Hildegard

von Bingen a Joseph Beuys, in un tessuto che unisce passato e presente.

Gli incontri extra

L'Altro Teatro apre il Camploy al dialogo e sguardi oltre la scena con conversazioni e approfondimenti grazie alla nuova proposta culturale legata alla rassegna promossa dal Comune di Verona in collaborazione con il circuito multidisciplinare Arteven. Non solo spettacoli in cartellone: accanto alle rappresentazioni una serie di Incontri Extra che arricchiscono il programma con approfondimenti, dialoghi, e pratiche condivise. L'Altro Teatro così apre il Camploy al dialogo ampliando la sua proposta col desiderio di rendere sempre più il Teatro Camploy in uno spazio condiviso dove le proposte artistiche del contemporaneo e il confronto con

gli ospiti provenienti da ambiti diversi aiutino a leggere il presente e a immaginare, insieme, possibili futuri.

Vera Gheno prima ospite del ciclo

Sociolinguista e divulgatrice, collaboratrice per vent'anni dell'Accademia della Crusca e oggi ricercatrice e saggista indipendente, Vera Gheno indaga il rapporto tra lingua, identità e società, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, dell'etica comunicativa e dell'impatto delle parole nelle relazioni quotidiane. Inaugura il ciclo di incontri con l'appuntamento di martedì 2 dicembre alle ore 19.

Sempre alle ore 19 i prossimi appuntamenti Extra saranno: il 20 con gennaio Chiara Valerio, il 12 febbraio con Vanessa Roghi, il 3 marzo con Nicola Lagioia e il 23 aprile con Francesca Cavallo.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

CALCIO. NUOVO CAPITOMBOLO IN TRASFERTA A MARASSI

L'Hellas affonda nel porto di Genoa

Zanetti (in bilico?) prepara la sfida di sabato prossimo alle 20:45 contro l'Atalanta

Ancora una volta le speranze del tifo gialloblù non sono state ripagate e l'Hellas spreca una nuova occasione per risollevarsi e tentare di uscire dalle zone calde della classifica. A Genova, contro il Grifone, finisce 2-1 per la squadra di casa che, in rimonta, ritrova la vittoria che tra le mura amiche mancava dallo scorso campionato.

Con la sconfitta di Marassi fanno 6 punti in 13 partite che vuol dire ultimo posto in classifica a braccetto con la Fiorentina. E il dato più preoccupante è che nell'era dei tre punti a vittoria, nessuna squadra nella storia si è mai salvata a fine campionato dopo aver racimolato un bottino così misero dopo 13 partite. Questo per sottolineare che per la salvezza, anche se il campionato è ancora lungo e la classifica relativamente corta, servirà veramente un'impresa.

Sicuramente, si è visto nelle ultime partite, il cambio allenatore con

l'arrivo di De Rossi al posto di Vieira ha giovato all'ambiente genovano, chissà che anche la società scaligera non stia pensando di adottare la stessa strategia con la permanenza di mister Zanetti che ormai appare veramente appesa ad un filo. E' lo stesso allenatore vicentino a confermare questa sensazione davanti ai microfoni nel post partita. "Non ho ancora parlato con nessuno della società - ha detto Zanetti -, ma so come funziona il calcio. Io sono a disposizione e la dirigenza farà le sue valutazioni. Questa settimana ho spinto al massimo e giro a testa alta con orgoglio. Quello che posso fare è scusarmi. La responsabilità arriva dall'attaccamento verso la piazza. Io sono un dipendente del club - ha concluso il tecnico -. Se la società riterrà che io sia ancora la persona giusta io ci sarò. Se non sarà così sarò il primo tifoso dell'Hellas da divano".



Mosquera davanti a Leali nell'azione che ha portato alla rete gialloblù

Sogliano, come sempre, deciderà con calma se proseguire con Zanetti o se cambiare guida tecnica. Non ci sono ancora dei nomi accostati alla panchina gialloblù. Ma probabilmente, in caso di esonero, in pole potrebbe esserci Massimo Donati, esonerato ad ottobre dalla Sampdoria e già vicino a sedere sulla panchina dell'Hellas prima dell'arrivo di Zanetti.

Oltre a tutto ciò è arrivata anche la protesta dei tifosi nei confronti della pro-

prietà americana Presidio con uno striscione sotto la sede gialloblù. Una presa di posizione chiara verso la società che appare assente in queste ultime settimane. Ora, l'Hellas torna in campo per preparare la sfida di sabato sera che vedrà i gialloblù affrontare l'Atalanta al Bentegodi. Partita complicatissima per il Verona che rischia di vedersi scivolare in classifica ancora di più.

Giulio Ferrarini

PER I BOOKIE LA RETROCESSIONE È UN RISCHIO CONCRETO

Alla Fiorentina serve un miracolo: nessuna squadra infatti si è mai salvata in Serie A dopo non aver mai vinto nelle prime 12 partite. E alla tredicesima giornata è arrivata un'altra sconfitta, contro l'Atalanta, che fa rimanere i

toscani a soli sei punti in classifica. Numeri impietosi, che fanno calare le quote dei bookmaker per una clamorosa retrocessione in Serie B: come riporta Agiprnews, si passa infatti dai 7,50 dell'ultima rilevazione agli

attuali 5 su Better e Bet-Flag. Davanti ai Viola, rimane in pole una discesa in seconda serie del Verona, fanalino di coda insieme proprio alla Fiorentina: opzione che scende ancora, passando da 1,45 a 1,40.



VOLLEY. VITTORIA NEL DERBY A PADOVA PER 3-1

Verona mette a segno il settimo sigillo

La squadra sale a 20 punti. Mercoledì turno infrasettimanale casalingo contro Cisterna

Il settimo sigillo è servito per Verona, che dà battaglia alla Kioene Arena contro la Sonepar Padova e conquista il derby veneto per 3 a 1, giocato sul filo del rasoio con tre set terminati ai vantaggi. Gli scaligeri sbloccano l'incontro, i bianconeri pareggiano, poi rimettono la testa avanti e nel quarto sfoderano una grande rimonta, arrivando a chiudere il confronto. Numeri da urlo per Keita, autore di 28 punti con 5 ace e il 62% in attacco, con un'altra regia perfetta di Christenson, premiato MVP. La squadra di Coach Soli sale così a quota 20 punti in classifica, a tre giorni dal turno infrasettimanale casalingo contro Cisterna. Coach Soli conferma la diagonale principale composta da Christenson e Darlan, con Keita e Sani in banda e la coppia Cortesia-Vitelli al centro. D'Amico come libero.

La gara si apre con la pipe di Sani, a cui risponde Gardini con un mani-out. I padroni di casa provano ad allungare, Verona resta in scia con Keita e Darlan, poi il muro di Masulovic vale il +2, prima del lungo scambio chiuso da Darlan per il 9-8. Padova si impone a muro e incrementa il distacco, con l'ace di Vitelli che accorcia (13-12). Gli scaligeri ritrovano



Verona conquista il settimo sigillo contro Padova

il pari con la diagonale di Keita, a mettere il sigillo su un'azione insistita (16-16).

Si gioca punto a punto fino ai vantaggi, dove a chiuderla è Darlan direttamente dai nove metri (24-26).

Il secondo set parte meglio per i locali, che con la palla tagliata di Gardini guadagnano tre lunghezze di vantaggio (6-3). Gli scaligeri tornano sotto con una gran giocata di Christenson, assistito da Keita per il 9-7. I bianconeri tentano la fuga, Verona reagisce, ma Padova riallunga con il muro di Polo (17-13). Keita spara forte in battuta e mette a segno due ace consecutivi che ridanno vigore agli scaligeri (20-21). Patavini ancora sopra di due, Verona recupera e con il

muro di Cortesia mandano la frazione ai vantaggi, dove però ad avere la meglio sono i locali (26-24).

In avvio di terzo, Keita colpisce due volte, poi il muro di Christenson porta i suoi sull'1-4. I padroni di casa restano in scia e con l'ace di Polo agganciano (5-5). La squadra di Soli mantiene il vantaggio e con la parallela potente di Darlan va sul 7-9. Il primo tempo di Polo rimette tutto in equilibrio, il muro di Stefani sorpassa (12-11). Si inverte il trend: D'Amico salva, Christenson alza in tuffo, Glatz piazza col mancino, prima dell'ace di Keita (13-16). Il martello austriaco tira forte in diagonale e aumenta il distacco (16-20). Il muro di Polo riduce il gap, ma Verona resta sopra e conquista il parziale con l'er-

rore di Masulovic al servizio (22-25).

Padova ingrana meglio al rientro, con l'ace di Orioli per il 2-0. Verona trova la pronta reazione: due colpi di Keita in posto quattro inframezzati dall'ace di Darlan mandano gli scaligeri sopra (4-5). Anche Gardini va diretto dai nove metri, poi i locali trovano il break. Verona, però, non demorde: Glatz marca due volte, poi Vitelli issa il muro per il 10-10. Fase di botta e risposta tra le due squadre, con l'ace di Keita che rimette avanti Verona (16-17). Orioli pesca l'angolo per il controsorpasso sul 21-20. Keita tira forte sotto rete, poi trova un altro ace che vale il match point (24-25). D'Amico salva poi una palla super, Verona tiene il servizio e chiude il derby sul 25-27.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rüggister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02